

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4431 del 05/09/2023
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO33012 - QUERCIOLA-PRADA in Comune di Lizzano in Belvedere, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0079 QUERCIOLA-PRADA (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4587 del 04/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.p.A.** (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per lo scarico del sistema fognario BO33012 - QUERCIOLA-PRADA in Comune di Lizzano in Belvedere, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0079 "QUERCIOLA-PRADA" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi, impianto sito in via la Polla senza numero civico in Comune di Lizzano in Belvedere, Loc. Prada.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta e rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **HERA S.p.A.** (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il sistema fognario BO33012³ - QUERCIOLA-PRADA, raccolta delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0079⁴ "QUERCIOLA-PRADA" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), dotato di trattamento di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi, impianto sito in via la Polla senza numero civico in Comune di Lizzano in Belvedere, Loc. Prada, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁵ di acque reflue urbane** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Sistema fognario BO33012 (codice ARPAE-AACM), scarico finale in uscita dal depuratore di Querciola-Prada in Lizzano in Belvedere e scarichi intermedi da scolmatori connessi al sistema fognario collegato all'impianto di trattamento.

⁴ Con riferimento alla D.G.R. 2153/2021, aggiornamento dell'elenco degli agglomerati urbani esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019.

⁵ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁶ {Soggetto competente Comune di Lizzano in Belvedere}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 3. Sostituisce⁷ le precedenti autorizzazioni ed eventuali comunicazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati ed in particolare sostituisce integralmente la precedente autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane finora vigente *Ope Legis*⁸.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA⁹.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria¹⁰.
 6. Obbliga il Titolare del presente provvedimento a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza¹¹.
 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), Gestore del Servizio Idrico Integrato,

⁶ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁷ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane P.G. n. 161400 del 15/11/2001 fasc.11.4.5/480/2000 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna, come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2020/49626 del 01/04/2020, finora vigente *Ope Legis* ai sensi della D.G.P. 440/2006.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 e all'Allegato 2 della D.G.R. 569/2019.

¹⁰ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

¹¹ In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. 59/20013.

con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, C.A.P. 40127, scarico del sistema fognario BO33012 - QUERCIOLA-PRADA, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0079 "QUERCIOLA-PRADA" (classe di consistenza compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.), sito in Comune di Lizzano in Belvedere, ha presentato, nella persona del responsabile Fognatura e Depurazione Emilia della società HERA S.p.A. e procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, ad ARPAE con nota Prot. n. 56978 del 21/06/2022 (agli atti di ARPAE-AACM in data 21/06/2022 al PG/2022/102402 e confluito nella **Pratica SINADOC 24198/2022**) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 569/2019, per le matrici autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione di assenza di altre matrici, con dichiarazione che l'impianto in oggetto è certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015, con dichiarazione che l'attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000, con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/111521 del 06/07/2022 ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio dell'AUA in data 21/06/2022 ed ha richiesto i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria (Comune di Lizzano in Belvedere, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale), trasmettendo la relativa documentazione.
- L'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna con nota Prot. n. 85466 del 22/07/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/07/2022 al PG/2022/122761 ha confermato il precedente parere reso in sede di approvazione del progetto (Prot. n. 47693 del 03/05/2020), inserendo prescrizioni specifiche ritenendo altresì opportuno prevedere una sezione di disinfezione richiamando anche il disposto normativo che consiglia per il parametro Escherichia Coli un limite non superiore a 5000 UFC/100ml.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/150202 del 14/09/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/154561 del 21/09/2022 ha sospeso i termini del procedimento per necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni a carico della società in oggetto.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 83492 del 26/09/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/09/2022 al PG/2022/156908, ha richiesto una proroga per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/159027 del 28/09/2022 ha concesso alla società in oggetto una proroga fino al 21/11/2022 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 104856 del 29/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/11/2022 al PG/2022/196237, ha trasmesso la documentazione integrativa attesa.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/198009 del 01/12/2022 ha comunicato la ripresa della decorrenza dei termini del procedimento dalla data di ricezione della documentazione integrativa richiesta (29/11/2022), ha trasmesso ai soggetti competenti la relativa documentazione integrativa ed ha preso atto che il Comune di Lizzano in Belvedere non ha segnalato nulla di ostativo in merito alla matrice di impatto acustico.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 83492 del 23/12/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/12/2022 al PG/2022/211059, ha richiesto un'ulteriore proroga per la presentazione della documentazione volontaria ad integrazione della domanda di AUA in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/212571 del 28/12/2022, in merito alla richiesta del 23/12/2022, ha comunicato alla società HERA S.p.A. che ogni eventuale ulteriore documentazione derivante da quanto disposto dalla D.G.R.2153/2021 in materia elementi conoscitivi da produrre per consentire la valutazione delle interferenze idrauliche dirette ed indirette con aree e corpi idrici del Demanio Regionale potrà comunque essere prescritta con il provvedimento AUA che fisserà anche il termine di presentazione.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 45426 del 12/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/05/2023 al PG/2023/84336, ha trasmesso documentazione volontaria ad integrazione della domanda di AUA in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/126850 del 20/07/2023 ha espresso parere tecnico-ambientale favorevole con prescrizioni per la matrice scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali, a supporto di ARPAE-AACM.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 67938 del 24/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/07/2023 al PG/2023/128420, ha comunicato la sostanziale conclusione dei lavori del nuovo depuratore ed ha richiesto, tra l'altro, il nulla osta ad ARPAE per procedere con le attività finalizzate all'avviamento del nuovo depuratore nelle more del rilascio dell'AUA in istruttoria.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/129306 del 25/07/2023 ha comunicato alla società HERA S.p.A., in merito alla succitata richiesta del 24/07/2023, che non si ravvisano da parte di questa Agenzia motivi ostativi a concedere provvisoriamente e nelle more del rilascio dell'AUA la possibilità di procedere alle attività finalizzate all'avviamento del depuratore purché siano rispettate le prescrizioni, operative e gestionali, contenute nella relazione tecnica-ambientale di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale nonché quelle indicate nel parere di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna.
- La società HERA S.p.A. con nota Prot. n. 73676 del 11/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/08/2023 al PG/2023/140362, ha comunicato impossibilità a garantire fin dalla prima attivazione del depuratore il rispetto della prescrizioni di obbligo di disinfezione dello scarico in quanto comporterebbe realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici in variante al progetto approvato da Atersir, e ha richiesto di autorizzare un regime transitorio necessario per approfondire la problematica evidenziata con tutti gli Enti coinvolti (Arpae, Ausl e Atersir).

- L'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna con nota Prot. n. 89303 del 17/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2023/141871 ha espresso il proprio nulla osta alla concessione del regime transitorio richiesto da Hera Spa valutando che la costruzione ed attivazione del nuovo impianto di secondo livello ,anche senza sezione di disinfezione, realizza un miglioramento della qualità del livello depurativo rispetto alla situazione precedentemente autorizzata, in attesa delle determinazione e valutazioni congiunte di Atersir, Arpae e AUSL sul tema specifico e delle tempistiche necessarie per l'eventuale realizzazione della sezione di disinfezione dello scarico.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, valutato conforme il sistema fognario ai requisiti previsti dalla Tabella 2 della D.G.R. 1053/2003 per la corrispondente classe di consistenza, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali e impatto acustico, dato atto che l'impianto in oggetto alla data di redazione del presente atto è certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015, preso atto che il Comune di Lizzano in Belvedere, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, preso atto che Atersir ha attivato un tavolo di confronto con Ausl e Arpae sul tema obbligo di disinfezione per impianti di trattamento di potenzialità inferiore a 2000 A.E., effettuate le valutazioni di propria competenza e dato atto che per le rilevate interferenze idrauliche indirette con corpi idrici del Demanio Idrico regionale sarà prescritta l'attivazione delle azioni previste dalla D.G.R.2153/2021, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹². **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 647,70 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione scarico depuratore di secondo livello: cod. tariffa 12.2.1.3 pari a € 736,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 625,60 (poiché la società ha la certificazione ambientale ISO 14001).
 - Allegato A - matrice matrice scarico acque reflue urbane in acque superficiali - valutazione rete fognaria: cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 26,00, ridotta del 15% ai sensi dell'art 15 per un ammontare di € 22,10 (poiché la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
 - Allegato B - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
 - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

647,70

Bologna, data di redazione 04/09/2023

LA RESPONSABILE

¹² In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali^{13 14}

¹³ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

¹⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3-bis, comma 4-bis, del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0079 - QUERCIOLA-PRADA
Sistema Fognario BO33012 - QUERCIOLA-PRADA
Impianto di depurazione in Comune di Lizzano in Bevvedere
Loc. Prada, via la Polla senza numero civico

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO33012** (tipo unitario acque miste) costituito da 2 collettori di adduzione esistenti ed in esercizio, a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0079 - QUERCIOLA-PRADA** (consistenza attuale compresa tra 200 A.E. e 1.999 A.E.¹) dotato di depuratore di secondo livello di tipo Biologico a Biodisco con potenzialità complessiva di progetto pari a 350 A.E.

Dal Sistema fognario BO33012 hanno origine i seguenti scarichi (**vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A**):

- **Scarico finale ID SAP 1076727**

Scarico in fosso/rio Prado, poi Fosso di Prà della Villa, poi Fosso della Torre poi Torrente Dardagna (immissione indiretta in corpo idrico del Demanio Idrico Regionale - Regione Emilia-Romagna) **dei reflui in uscita dal trattamento biologico a fanghi attivi del nuovo depuratore (ID SAP 11528293)** in Comune di Lizzano in Belvedere, Loc. Prada, via la Polla senza numero civico. Lo scarico finale è costituito dall'unione della portata 3Q₂₄ trattata e dalla residua portata 2Q₂₄ originata dallo scolmatore by-pass di testa impianto e soggetta a sola sedimentazione grossolana - deghiaatura.

- **Scarichi di rete** originati da scolmatori di piena numericamente costituiti da:

- **2 scolmatori di piena,**

¹ Consistenza Agglomerato ABO0079- QUERCIOLA-PRADA da D.G.R. 2153/2021 pari a 271 A.E.

Il sistema fognario non è dotato di **impianti di sollevamento fognario**.

La preesistente fossa Imhoff ID SAP 1039265 Via Prada verrà dismessa contestualmente all'attivazione a regime del nuovo depuratore

Descrizione dell'impianto di depurazione (ID SAP 11528293)

L'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi è costituito dalle seguenti sezioni:

- Sedimentazione grossolana/pozzetto deghiaiatore con funzione di trattenere la frazione grossolana (ghiaia e sassi)
- Grigliatura fine (filtrococlea);
- Fossa Imhoff per separazione solidi sospesi grossolani, flottazione sostanze grasse e digestione anaerobica dei fanghi di supero
- scolmatore portate eccedenti la $3Q_{24}$ con loro deviazione allo scarico finale
- Sezione Biologica a Biodisco che tratta portate fino alla $3Q_{24}$;
- Sedimentazione finale (1 unità Dortmund).

Gli eventuali eccessi di portata in arrivo all'impianto di depurazione rispetto alla portata massima in tempo di pioggia ammissibile ai pretrattamenti (pari a $5Q_{24}$), sono scaricate direttamente in acque superficiali attraverso l'ultimo scolmatore (ID SAP 11528300) di piena di rete posto a monte del depuratore medesimo. Successivamente saranno trattate nei processi biologici una portata massima pari a $3Q_{24}$: i volumi eccedenti a tale portata corrispondenti alla $2Q_{24}$ tramite scolmatore interno all'impianto sono avviati al misuratore di portata ed al pozzetto di campionamento dello scarico complessivo finale a valle dell'impianto.

Prescrizioni

Autorizzazione Provvisoria per completamento opere ed attivazione a regime del nuovo depuratore (ID SAP 11528293) per le sezioni di abbattimento biologico con dismissione fossa Imhoff (ID SAP 1039265)

1. Preso atto della comunicazione di ultimazione dell'impianto in progetto, la fossa Imhoff ed il relativo scarico esistente di prevista prossima dismissione e variazione possono rimanere provvisoriamente attivi nel rispetto della precedente specifica autorizzazione settoriale allo scarico² per il tempo necessario al completamento delle operazioni gestionali di attivazione a regime del nuovo depuratore per le sezioni che

² Autorizzazioni settoriali per scarichi di acque reflue urbane P.G. n. 161400 del 15/11/2001 rilasciata suo tempo dalla Provincia di Bologna, come aggiornata da ARPAE-AACM con nota PG/2020/49626 del 01/04/2020, finora vigente Ope Legis ai sensi della D.G.P. 440/2006

costituiscono il trattamento biologico a biodisco **entro e non oltre il 31/12/2023.** .

2. Il Titolare degli scarichi **deve comunicare con 15 giorni di anticipo** ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente **la data effettiva di attivazione definitiva a regime del nuovo depuratore per le sezioni che costituiscono il trattamento biologico a biodisco** e del sistema fognario ad esso connesso nella configurazione definitiva e la completa dismissione dell'impiantistica obsoleta.
3. Le demolizioni dei vecchi manufatti dovranno essere spinte fino alla base delle strutture e degli impianti, comprese le fondazioni.
4. Al fine del ripristino dello stato originario dei luoghi e della destinazione a verde, dopo le demolizioni, dovranno essere svolte verifiche analitiche del suolo sottostante gli impianti demoliti tese ad escludere la presenza di contaminazioni pregresse ed a verificare il rispetto dei limiti di cui alla colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii. e/o ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Autorizzazione Definitiva al momento dell'attivazione a regime del nuovo depuratore (ID SAP 11148991) per le sezioni che costituiscono il trattamento biologico a biodisco

Scarico ID SAP 1076727 in uscita dal depuratore ID SAP 11528293

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza dell'agglomerato attualmente servito, le previste espansioni urbanistiche ed il nuovo sistema di trattamento in attivazione lo scarico deve, ai sensi dell'art. 101 punto 2 del D.Lgs. 152/2006 e del punto 7 della D.G.R. 1053/2003, rispettare i seguenti limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 art. 3 della D.G.R.1053/2003 per agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1999 A.E.:
 - Solidi sospesi totali..... ≤ 80 mg/l;
 - BOD₅ ≤ 40 mg/l;
 - COD ≤ 160 mg/l;
 - Azoto Ammoniacale ≤ 25 mg/l;
 - Grassi ed oli animali e/o vegetali ≤ 20 mg/l.

Diversi e/o più restrittivi limiti di accettabilità, compresi quelli batteriologici, potranno essere prescritti in futuro in seguito alla modifica dello scarico sia dal punto di vista quali-quantitativo degli effluenti che urbanistico del territorio, ovvero alla definizione di specifici obiettivi di qualità delle acque del corpo idrico ricettore nonché a valle del previsto approfondimento congiunto tra gli Enti competenti (Regione,

Atersir, AUSL, Arpae e Comune di Lizzano in Belvedere) sul tema specifico della disinfezione dello scarico non prevista in sede di approvazione del progetto ma consigliata da AUSL in sede di istruttoria AUA (vedi paragrafo “ulteriore periodo transitorio”).

3. Lo scarico al fine della validità dei controlli è anche sottoposto alle seguenti disposizioni:
 - a) la condizione di “pioggia abbondante” si ritiene di norma non applicabile in quanto la portata eccedente la $5Q_{24}$ viene scolmata a monte dell’impianto;
 - b) i guasti imprevedibili e comunque i fuori servizio parziali e/o totali, anche programmati, delle linee di trattamento dovranno essere tempestivamente comunicati indicando i tempi di ripristino e ritorno a regime.
4. Il sistema di regolazione idraulica delle acque in ingresso al depuratore con deviatore di portate in eccesso avente scarico unificato con quello delle acque depurate, deve garantire l’invio al trattamento di tutta la portata corrispondente alla $3Q_{24}$. Il pozzetto scolmatore interno all’impianto deve essere mantenuto pulito da sedimenti che possano limitare il collettamento della portata minima prevista al trattamento biologico.
5. Nel caso il deviatore di cui al precedente punto 4 si attivi come by-pass d’emergenza per portate inferiori alla $3Q_{24}$ in conseguenza di inconvenienti tecnici alle sezioni di trattamento biologico del ’impianto di depurazione, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall’evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM e ad ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto competente, indicando le cause dell’imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione autorizzata garantendo per quanto possibile il rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico finale.
6. L’attivazione del deviatore d’emergenza di testa impianto è ammessa solo in relazione ad eventuali interruzioni di energia elettrica. I casi di avaria parziale o totale dei sistemi elettromeccanici di sollevamento del sistema di trattamento biologico e gli interventi di manutenzione dell’impianto dovranno essere supportati e risolti con adeguate dotazioni impiantistiche di riserva, al fine di evitare l’attivazione del by-pass.
7. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe di sollevamento del sistema di trattamento, tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l’attivazione del by-pass di emergenza. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.
8. Lo scarico deve essere dotato di idoneo pozzetto di ispezione/prelevamento campioni che deve essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, funzionamento e pulizia per agevolare le attività degli organi addetti al controllo. Il pozzetto di ispezione/prelevamento deve avere le seguenti caratteristiche:
 - conformità tecnica ed in linea con lo schema tipo di cui al Regolamento del SII in modo da consentire sia il prelievo manuale, escludendo la possibilità di interferenze da portate di acque meteoriche esterne, sia l’installazione e l’utilizzo di un campionatore automatico, ;

- dotato di accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - dotato di botola realizzata in materiale leggero facilmente sollevabile e ben riconoscibile.
9. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
- il rispetto dei limiti di accettabilità sia garantito senza l'ausilio della procedura di diluizione;
 - il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
 - il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;
 - l'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto, realizzando adeguata barriera arborea costituita da alberi a fogliame persistente che dovrà essere soggetta ad adeguata manutenzione;
 - siano effettuati periodici interventi di manutenzione del corpo idrico recettore (fosso/Rio Prado) per un congruo tratto a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol);
 - i materiali separati e raccolti nella fasi di deghiaatura e grigliatura fine siano stoccati in opportuni contenitori a perfetta tenuta o nel caso di contenitori drenanti siano installati su apposite piattaforme impermeabile dotate di raccolta del filtrato, il quale deve essere inviato alla depurazione;
 - siano annotati su appositi registri tutti i dati relativi agli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria effettuati sull'impianto di depurazione.

Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO33012

1. Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).

Prescrizioni specifiche

1. La fascia di inedificabilità assoluta di 100 metri dal perimetro dell'impianto di trattamento, stabilita ai sensi della Delibera del Comitato dei Ministri 04/02/1977 Allegato 4, Capitolo 1 punto 1.2, deve essere riportata nelle tavole dei vincoli degli strumenti di pianificazione urbanistica. Per gli edifici eventualmente esistenti e compresi nella fascia di inedificabilità non potrà essere concesso cambio d'uso;
2. **Entro 180 giorni dal rilascio del presente provvedimento** il Titolare degli scarichi deve presentare una nuova e completa corografia indicante anche il bacino servito dalla rete nera separata;
3. **Entro la data di effettiva attivazione a regime del nuovo depuratore** il Titolare degli scarichi e Gestore dell'impianto deve formalmente comunicare il nuovo punto di campionamento finale presentando ad Arpae (AACM e APAM) una nuova e aggiornata planimetria dell'area impianto con la rete interna, nuovo schema a flussi, disegno quotato in pianta e sezione del pozzetto di campionamento. Il pozzetto di
4. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2024, la documentazione di cui al punto B.1 del Paragrafo "Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria" della citata D.G.R. per gli scarichi ID SAP 1045922, ID SAP 11640991, ID SAP 1045811 e ID SAP 1045947**, al fine di ottenere il parere idraulico di competenza dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Ente Gestore del corpo idrico recettore indiretto).

Altre prescrizioni generali

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. Gli impianti tecnologici elettro-meccanici-idraulici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli eventuali impianti di sollevamento fognario intermedi o connessi al depuratore a servizio di tratti di fognatura separata acque nere.
3. Il Titolare degli scarichi deve:
 - a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - b) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli eventuali impianti di

- sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato e **comunicare** ad ARPAE **entro il 31/12/2024** la previsione dei tempi di realizzazione dell'estensione di tale sistema, se non già completato, a tutta l'impiantistica presente in esercizio o nuova, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
- c) Nell'ambito delle azioni di cui alla precedente lettera b), **segnalare ad ARPAE l'impiantistica già dotata o in programma (con relative tempistiche) di essere dotata di telecontrollo remoto;**
- d) Nell'ambito delle azioni generali per la riduzione/controllo dell'inquinamento da volumi sfiorati dalla rete fognaria, **segnalare ad ARPAE eventuali scolmatori di rete già dotati o in programma (con relative tempistiche) di essere dotati di telecontrollo remoto delle attivazioni;**
- e) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti appartenenti al Sistema fognario autorizzato ed insistenti direttamente o indirettamente con corpi idrici del Demanio Idrico regionale.
- f) **A cadenza annuale a partire dal 2024, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare una relazione annuale** descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti connessi al sistema fognario.
4. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modificassero provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM ed ARPAE-APAM – Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
5. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019 con particolare riferimento alla variazione di classe di consistenza dell'Agglomerato urbano servito), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
6. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario**, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica ed alla gestione delle immissioni.

7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

Ulteriore periodo transitorio per i tempi necessari all'approfondimento congiunto tra gli Enti competenti (Regione, Atersir, AUSL, Arpae e Comune di Lizzano in Belvedere) sul tema disinfezione dello scarico finale alla luce del parere sanitario della AUSL di Bologna che consiglia il rispetto del limite di 5000 U.F.C/100ml per il parametro Escherichia Coli e suggerisce, in via prudenziale di prevedere la realizzazione di una sezione di disinfezione non prevista in sede determina Atersir di approvazione del progetto, con le conseguente eventuali scelte tecniche e le conseguenti tempistiche per la variante progettuale e di adeguamento ovvero adozione di prescrizioni alternative

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Domanda di rilascio AUA (agli atti di ARPAE in data 21/06/2022 al PG/2021/102402) e relativa documentazione tecnica costituita da:
 - Invio domanda di AUA datata 21/06/2022 (Prot. HERA S.p.A. n. 56978/22);
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente in data 21/06/2022;
 - Modelli Dichiarazione assolvimento oneri di bollo per domanda e per rilascio AUA
 - file Tabella di classificazione degli scarichi;
 - Relazione generale AUA datata 31/07/2020;
 - Planimetria tubazioni impianto – Stato di Progetto - datata 31/07/2020 (allegata in calce) ;
 - Relazione di Impatto Acustico datata 31/01/2019;
- Integrazione documentale AUA (agli atti di ARPAE in data 29/11/2022 al PG/2022/196237) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Lettera invio integrazioni di AUA con descrizione materiale inviato datata 29/11/2022 (Prot. HERA S.p.A. n. 104856/22);
 - Relazione idraulica datata 31/07/2020;
 - Relazione tecnica di processo datata 31/07/2020;
 - Profilo idraulico dell'impianto di trattamento datato 31/07/2020;
 - file aggiornato per rev.1 Tabella di classificazione degli scarichi;
 - Elaborato Piante e Sezioni Biodisco, Sedimentatore Secondario e Pozzo effluente datato 31/07/2020;
 - Planimetria inquadramento urbanistico (Variante Urbanistica) datata 31/07/2020;
 - Verbale CdS Atersir del 29/06/2020 e Determinazione Atesir n.150 del 03/09/2020 “Adeguamento Agglomerato di Querciola-Prada - Approvazione progetto definitivo”;
 - Planimetria inquadramento urbanistico tavola dei vincoli (PSC - RUE) datata 31/07/2020;

- Integrazione documentale volontaria AUA (agli atti di ARPAE in data 12/05/2023 al PG/2023/84336) comprensiva dei seguenti elaborati:
 - Lettera invio integrazioni di AUA datata 12/05/2023 (Prot. HERA S.p.A. n. 454426/23);
 - file aggiornato per rev.2 Tabella di classificazione degli scarichi;
 - Relazione calcolo diluizione scolmatori datata 04/2023;
 - Elaborato Zonizzazione scolmatori datato 06/04/2023 (allegato in calce) ;
 - Scheda scolmatore IDSAP_11528300 datata 06/04/2023
 - Scheda scolmatore IDSAP_1076728 datata 17/04/2023
- Comunicazione di Hera Spa di sostanziale conclusione lavori con richiesta nulla osta a procedere alle attività di avviamento nelle more del rilascio dell'AUA - nota datata 24/07/2023 in atti di Arpae al PG/2023/128420 (HERA S.p.A. n. 67938/23);
- Nulla Osta a procedere con le attività di avviamento del depuratore nelle more del rilascio dell'AUA purché siano rispettati le prescrizioni operative e gestionali espresse di Arpae-APAM-Servizio territoriale-Distretto Urbano Montagna e di AUSL nell'ambito dell'istruttoria AUA a supporto dell'Autorità competente;
- Riscontro di Hera Spa al Nulla Osta all'avvio del depuratore nelle more del rilascio dell'AUA - nota datata 11/08/2023 in atti di Arpae al PG/2023/140362 (HERA S.p.A. n. 73676/23) con segnalazione di impossibilità a rispettare le prescrizioni in merito alla necessità di disinfezione dello scarico e rispetto dei limiti batteriologici derivanti dal parere AUSL;
- Risposta AUSL alla nota di Hera Spa con Nulla Osta all'autorizzazione temporanea con deroga il rispetto dei limiti batteriologici e concessione di un periodo transitorio necessario per le valutazioni da parte degli Enti competenti in merito all'eventuale realizzazione della sezione di disinfezione dello scarico in uscita dal nuovo depuratore biologico a biodisco - nota datata 17/08/2023 in atti di Arpae al PG/2023/141871 (Prot.AUSL n. 89303 del 17/08/2023)

Pratica Sinadoc 24198/2022

Documento redatto in data 04/09/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Elenco scarichi autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA POUANNO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE	COORD. GPS MANUFATTO / SOGLIA Lungitudine	COORD. GPS MANUFATTO / SOGLIA Lungitudine	CODICE MUNICIPIO DELEGATO	COORD. GPS SCARICO Latitudine	COORD. GPS SCARICO Longitudine	CODICE SETTORE SCARICO ex Provino (ARPAE-SAC)	Reattore scarico	GESTORE CORPO DIRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONSENSUALE ED PAGARE IDRAULICO VIGENTE	INTERFERENZA CON ALTRA PROTETTE
BO3012	AB00079	LIZZANO IN BELVEDERE	PRADA - Nuovo Depuratore di Querciola-Prada ID SAP 11528300 - Via la Palla, snc	DEP	0	10,88119	44,19724	ID SAP 1076727	44,19727	10,88101	COODICE DA ATTRIBUIRE	Fossario Prada, per Fosso di Pila della Villa, per Fosso della Torre, per Tormentone Dardagna	Regione Emilia-Romagna	NO	Regolazione al sensi DOR 2/15/2001 - B.1 o B.2	NO
BO3012	AB00079	LIZZANO IN BELVEDERE	QUERCIOLA - Fossa Interfil Querciola-Ovest ID SAP 1039285 - Via Prada - (R) DISMISSIONE	DEP	0	10,88110	44,19721	ID SAP 1076727	44,19727	10,88101	037030190005	Fossario Prada, per Fosso di Pila della Villa, per Fosso della Torre, per Tormentone Dardagna	Regione Emilia-Romagna	NO	/	NO
BO3012	AB00079	LIZZANO IN BELVEDERE	PRADA - Scolmatore ID SAP 11528300 - Via la Palla	SP	1.5	10,88119	44,19724	ID SAP 11838913	44,19727	10,88100	COODICE DA ATTRIBUIRE	Fossario Prada, per Fosso di Pila della Villa, per Fosso della Torre, per Tormentone Dardagna	Regione Emilia-Romagna	NO	Regolazione al sensi DOR 2/15/2001 - B.1 o B.2	NO
BO3012	AB00079	LIZZANO IN BELVEDERE	QUERCIOLA - Scolmatore ID SAP 1076728 - Via Prada	SP	1.5	10,88348	44,19883	ID SAP 8650859	44,19680	10,88332	COODICE DA ATTRIBUIRE	Fossario Prada, per Fosso di Pila della Villa, per Fosso della Torre, per Tormentone Dardagna	Regione Emilia-Romagna	NO	Regolazione al sensi DOR 2/15/2001 - B.1 o B.2	NO

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICOMANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLELEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIERA
SPE	SCOLMATORE DI PIERA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUME SEPARATI DA RETI NATE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE



DEP 11528293_PS 1076727

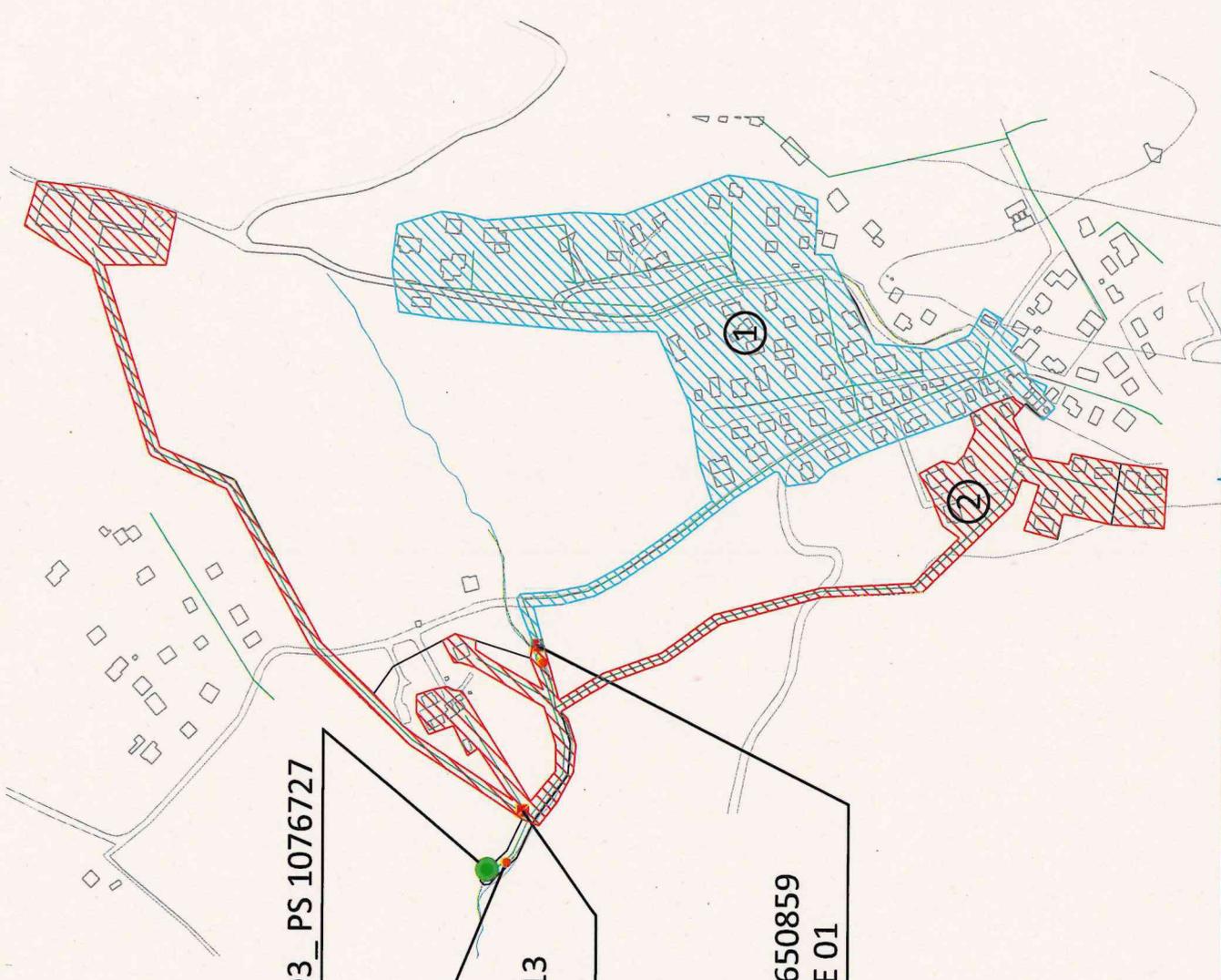
PS 11838913

SC 11528300_PS 11838913
BACINO SCOLANTE 02

SC 1076728_PS 8650859
BACINO SCOLANTE 01

LEGENDA

- DEPURATORE QUERCIOIA - PRADA
- IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
- FOGGIATURA ESISTENTE
- SCOLMATORE ESISTENTE
- PUNTO DI SCARICO SCOLMATORE
- SCOLMATORE
- PUNTO DI SCARICO



1	04/04/2023	PROGETTA A.I.A.
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		
93		
94		
95		
96		
97		
98		
99		
100		



GRUPPO IERA
Ingegneria e Architettura
Via S. Maria Maddalena, 15
40138 Bologna, Italia
Tel. +39 051 2634111
www.iera.it

Autorizzazione Unica Ambientale
Società HERA S.p.A. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0079 - QUERCIOLA-PRADA
Sistema Fognario BO33012 - QUERCIOLA-PRADA
Impianto di depurazione in Comune di Lizzano in Belvedere
Loc. Prada, via la Polla senza numero civico

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 31/01/2019, presentata dalla società HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti di accettabilità della tabella di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*" in quanto il Comune di Lizzano in Belvedere non ha adottato il piano di classificazione acustica comunale.
- Visto che alla data di redazione del presente allegato il Comune di Lizzano in Belvedere, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 31/01/2019 da Emanuela Cola in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società HERA S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 21/06/2022 al PG/2022/102402).

Pratica Sinadoc 24198/2022

Documento redatto in data 04/09/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.